

Infrastrutture snodo di ogni ripartenza

di **Giorgio Merletti**

Gentile Direttore, colgo l'occasione del suo appello a Conte per indicare la necessità di un nuovo piano.
a pagina V

CONFARTIGIANATO IMPRESE

Serve un grande piano di investimenti sulle infrastrutture

di **GIORGIO MERLETTI** *

Gentile Direttore, colgo l'occasione del suo appello al Presidente del Consiglio per indicare la necessità di un piano eccezionale volto a ricostruire il futuro del nostro Paese.

Dopo la fase delle misure di ristoro dei danni provocati dall'emergenza di questi mesi, superati i vincoli del Patto di stabilità, ora dobbiamo riconquistare l'ambizione di progettare, utilizzando le risorse del *Recovery fund*, un grande piano di investimenti che punti sulle infrastrutture strategiche, sul miglioramento di qualità ed efficacia dei servizi pubblici e sul rilancio del nostro sistema imprenditoriale.

Dovrà essere un progetto di ampio respiro, da perseguire con decisione e capace di coerenza tra

quanto finora realizzato e gli obiettivi di breve e lungo periodo, in grado di colmare i divari tra i territori italiani e di rimuovere, finalmente, i tanti ostacoli che bloccano le potenzialità di quel patrimonio di eccellenza manifatturiera rappresentato dagli artigiani e dalle piccole imprese italiane.

Lo sappiamo bene: in questi anni troppo spesso alle dichiarazioni di impegno non hanno fatto seguito coerenti interventi per liberare le energie dei nostri imprenditori.

Ma ora è davvero il momento di voltare pagina per uscire dalla grave crisi economica e sociale.

L'Italia ha un futuro nella misura in cui, convinti e coesi, daremo un futuro al nostro tessuto produttivo, di cui la piccola impresa di territorio è il punto di forza che ci ha consentito di rimanere il secondo maggior Paese manifatturiero in Europa e leader globale nei settori di punta del made in Italy, dal settore agroalimen-

tare alla moda, dal legno-arredo alle meccaniche.

Sono convinto che, se adeguatamente sostenuto, il modello della piccola impresa sarà quello idoneo a rispondere ai bisogni dei consumatori negli anni a venire.

L'unicità dei prodotti, la capacità e la cultura della personalizzazione, la qualità che deriva dalla tradizione del fatto a regola d'arte, la garanzia legata alla provenienza da un territorio specifico, caratteristiche peculiari di quelle che abbiamo definito aziende "a valore artigiano", saranno requisiti ancor più ricercati e apprezzati dai mercati di tutto il mondo.

*** Presidente di Confartigianato Imprese**



Giorgio Merletti

